

SETTIMANA dell'EDUCAZIONE allo SVILUPPO SOSTENIBILE

(10-16 novembre 2008)

TEMA: RIDUZIONE E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

http://www.unescodess.it/iniziative/eventi/settimana_nazionale_educazione_sviluppo_sostenibile

Ti ricordi di “Arturo”?

11 /11/ 2008, ore 10-12

Aula Magna ITIS Belluzzi di Bologna

- Dibattito sul “ciclo di vita” di “Arturo”, centrale nucleare di Caorso (Piacenza), con esperti di ARPA E-R e SOGIN;
- visita virtuale a un reattore di terza generazione;
- presentazione di lavori di monitoraggio radioattivo, realizzati da studenti FASE in collaborazione con ENEA-Brasimone;

12 /11/ 2008, ore 11-13,30

Aula Magna ITIS Belluzzi di Bologna

San Giorgio di Piano (Località Cinquanta) - Bologna

- **Visita guidata al deposito di rifiuti radioattivi dell'Ospedale Maggiore di Bologna.**

Destinatari: studenti e Comunità scolastica Belluzzi

Ente realizzatore: Istituto Tecnico Industriale Statale “O. Belluzzi” Bologna

Altri enti che collaborano all'organizzazione dell'evento:

ARPA PC, SOGIN, ENEA Brasimone, Ospedale Maggiore Bologna

Finalità generica dell'evento:

Sensibilizzazione sul rischio legato ai rifiuti radioattivi di diversa provenienza, in particolare a quelli prodotti dalle centrali nucleari e dalle attività medico-ospedaliere.

Descrizione sintetica dell'evento:

“Arturo” è la centrale nucleare che sorge a Caorso (PC) e che ha cessato la produzione di energia all'indomani dell'incidente di Chernobyl e del referendum italiano sul nucleare. Da allora l'impianto ha continuato ad essere curato secondo le procedure IAEA, ma solo nel 2020 il sito potrà essere restituito alla comunità senza vincoli radiologici.

E' quello del rischio legato ai rifiuti radioattivi provenienti da centrali nucleari, da industrie, da applicazioni medico-sanitarie e da attività di ricerca un tema su cui la Comunità Europea è impegnata da anni. Infatti, a fronte di scelte di politica energetica che richiederebbero una cultura diffusa, un'indagine condotta negli anni 2005/06 ha mostrato una media del 25% di cittadini europei bene informati e un grave deficit nei cittadini del Sud dell'Europa, fra cui l'Italia, specialmente nella fascia d'età 15-24 anni.

Il Belluzzi propone quindi a tutta la sua Comunità scolastica un piccolo percorso di riflessione sul tema.

Le attività proposte si inseriscono in un progetto più ampio di Istituto sui temi energia, clima e sostenibilità.